

9-10 MAGGIO 1992

RADUNO DI SOLIDARIETÀ A GUASTALLA

Nell'articolo di presentazione del raduno, una volta stilato, mi sono accorto di aver tralasciato un'importantissima realtà Guastallese: la cooperativa EDEN (alla quale appartengo).

Non ho ritenuto opportuno inserirla in seguito perché parlandone per esteso avrei, secondo me, rischiato di far passare in secondo piano il discorso Ceis (al quale tengo particolarmente); viceversa, citandola appena avrei corso il rischio di non rendere a sufficienza l'idea dell'importanza che essa assume ai fini della riqualificazione ambientale della golena.

In ogni caso, in modo molto conciso, mi propongo di spiegare in parole povere che cos'è la cooperativa EDEN e quali obiettivi intende perseguire.

Non escludo che già in questo raduno si possa inserire il discorso EDEN anche se per la verità due giorni di raduno lasciano poco spazio agli «extra»; resta comunque il fatto che il lavoro svolto è già una realtà tangibilmente presente nella nostra golena e, con le recenti autorizzazioni accordateci, sarà ancor più tangibile alla fine dell'anno in corso e costituirà in un prossimo futuro un sicuro polo di attrazione per tutti gli amanti della natura.

Ho ritenuto opportuno fare questa segnalazione perché, per il camperista sempre in cerca di cose particolari da scoprire, conoscere sino in fondo questa realtà è sicuramente un grosso motivo di interesse.

EDEN: LA CONCRETEZZA ALLA RICERCA DELLA REALIZZAZIONE

Presentarsi in poche righe è difficile e può essere limitativo: il

primo dato da sottolineare è lo scopo di questa società: l'incentivazione ed il ripristino ambientale per la fruizione pubblica senza inquadramenti politici di alcun tipo.

Tutti i soci concorrono al conseguimento dello scopo sociale: ognuno lo fa con quello che può fare e lo fa per tutti. Così l'ingegnere, l'architetto, il geometra, l'agronomo, il geologo, l'agricoltore, il fotografo, anche il semplice «innamorato» disposto a dare una mano (e sono la maggioranza): ognuno ha il proprio ruolo all'interno di Eden.

Alla base di tutto vi sono programmi seri, frutto di studi elaborati da tecnici validi e appassionati, centrati su problemi importanti ma affrontabili ai nostri livelli, senza dare danno a nessuno, anzi in un perfetto equilibrio tra natura e lavoro.

Abbiamo imparato che serve a poco mettere in evidenza i problemi e trovarli poi troppo grandi per essere risolti o proporre rimedi irrealizzabili. Eden mette insieme speranza e impegno, finalizzati alla soluzione di problemi importanti ed alla nostra portata.

In questa voglia di fare non c'è nessun senso di prevaricazione, nessuna preclusione verso le forze del lavoro, finora in conflitto con gli ambientalisti tradizionali: per questo Eden ha ricercato i punti di dialogo e di contatto con il mondo degli agricoltori che della natura sono i primi protagonisti, non per hobby ma per professione.

Ma più delle idee contano i fatti. E i nostri obiettivi realizzati sono già molti: oltre 200 piantine messe a dimora nel 1989 e accuratamente mantenute nel 1990, 320 nuove piantine nel 1991, 800 nel 1992 lungo la Crostolina; creazione di diversi punti abbeverata per gli animali della gole-

na (le impronte di mammiferi e uccelli tutt'intorno sono il migliore indice di gradimento).

Molti di più sono gli obiettivi da realizzare: progetti già pronti, già finanziati (soprattutto da noi stessi) che non attendono altro che un timbro e una firma dalle autorità competenti.

Nel futuro c'è il ritorno di una golena a misura d'uomo, nell'accordo con gli agricoltori, ci sono anche dove potere pescare liberamente, sentieri pedonali, ciclabili e per equitazione, oasi di rispetto per la natura, ma nessun divieto: Eden lavora «per» la Natura e non «contro» qualcuno.

C'è ancora tanto da fare, ed è ora di lavorare sul serio!

IL RADUNO DEL 9/10 MAGGIO 1992

Guastalla, già corte e castello al tempo di Matilde di Canossa e Ducato dei Gonzaga, è oggi un centro agro-industriale di 13.000 abitanti ubicato lungo la riva destra del Po in posizione baricentrica fra Reggio Emilia, Mantova e Parma.

È una cittadina che ha molto da raccontare sul suo passato e questo suo aspetto storico lo si può già avvertire facendo una semplice passeggiata per le vie del centro; anche al turista più distratto non possono infatti sfuggire le numerose chiese, le pavimentazioni stradali delle centrali via Gonzaga e via Garibaldi, l'imponenza del Palazzo Ducale col prospiciente monumento bronzeo raffigurante Ferdinando I Gonzaga, la torre civica, i portici di via Garibaldi o semplicemente l'attrazione per una curiosa fontana in ferro battuto. Se poi si vuole approfondire la conoscenza storica della città si scopre che la famosa biblioteca Maldotti raccoglie fra gli 80.000 antichi volumi i più importanti archivi storici della città, la collezione di monete della Zecca Ducale e importanti dipinti del XVI e XVII secolo.

Nella storia cittadina anche l'arte romanica assume un ruolo di primo piano con la Basilica di S. Pietro a Pieve (che ospitò tra l'altro un Concilio Generale nel